
AGGIORNAMENTO

PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2016–2019

(Legge 107/15 comma 124)



Il Collegio dei Docenti

VISTA la Legge n. 107/15, articolo 1 comma 124

VISTO il RAV pubblicato sul sito www.itcfodera.it alla voce "Documenti"

VISTO il PdM pubblicato sul sito www.itcfodera.it alla voce "Documenti" il 14 dicembre 2017

VISTO il PTOF 2016/2019 approvato dal Collegio dei docenti nella seduta del 18 gennaio 2016 e dal Consiglio d'Istituto del 18 gennaio 2016

VISTA la nota MIUR prot.n. 2915 del 15 settembre 2016

VISTE le azioni deliberate dal Collegio dei docenti del 3 ottobre 2017

VISTO il Piano Nazionale per la formazione dei docenti 2016-2019 pubblicato dal MIUR in data 3 ottobre 2016

VISTA la nota MIUR prot. n. 32839 del 3 novembre 2016

VISTA la delibera del collegio dei docenti del 3 Ottobre 2017 di attribuzione dell'incarico di referente della Formazione Docenti per l'a.s. 2017/18 al Prof. Tonino Burgio

VISTO il questionario per la rilevazione dei bisogni formativi dei docenti pubblicato in data 16 novembre 2017 sul sito della scuola, di cui alla circ. successiva di sollecito n. 126 del 23/01/2018

VISTA la nota MIUR prot. N. 3373 del 1 dicembre 2016

VISTI gli esiti del questionario per la rilevazione dei bisogni formativi dei docenti

VISTO l'integrazione del Piano di Formazione così come deliberato nel Collegio dei Docenti dell'8 Novembre 2017

VISTA la nota pervenuta dalla Scuola Polo per la Formazione dei docenti dell'Ambito 1

VISTA l'integrazione del Piano di Formazione così come deliberato nel Collegio dei Docenti del 30 Gennaio 2018

VISTO il PTOF così come integrato nella seduta del collegio del 30/01/2018

Delibera

L'aggiornamento del Piano Per La Formazione Dei Docenti per l'a.s. 2017/18

Le nostre Priorità

Dagli esiti del questionario per la rilevazione dei bisogni formativi dei nostri docenti si individuano in **ordine** le seguenti **priorità** collegate al Piano Nazionale, oltre quelle già deliberate in sede di Collegio (Didattica per competenze, Valutazione e miglioramento, Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento):

1. **Inclusione e disabilità**
2. **Competenze di lingua straniera**
3. **Scuola e Lavoro**
4. **Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile**
5. **Autonomia didattica e organizzativa**
6. **Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale**

Tenuto conto degli esiti del RAV e del PdM dell'Istituto, il **Collegio dei Docenti** delibera di privilegiare la **progettazione e/o adesione alle attività formative riferite alle seguenti priorità:**

1. **Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base**
2. **Valutazione e miglioramento**
3. **Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento**
4. **Inclusione e disabilità**
5. **Competenze di lingua straniera**
6. **Scuola e Lavoro**

I. Didattica per Competenze, Innovazione Metodologica e Competenze di Base

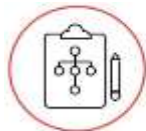
Contenuti Chiave

Didattiche collaborative e costruttive; rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze;



rafforzamento delle competenze di base; passaggio dai modelli di certificazione delle competenze alla programmazione "a ritroso"; progressione degli apprendimenti; compiti di realtà e apprendimento efficace; imparare ad imparare: per un apprendimento permanente; metodologie: project-based learning, cooperative learning, peerteaching e peer tutoring, mentoring, learning by doing, flipped classroom, didattica attiva; peerobservation; ambienti di apprendimento formali e informali; rubriche valutative.

linee Strategiche



- Spostare l'attenzione dalla programmazione dei contenuti alla didattica "per competenze";
- Fornire ai docenti un quadro teorico consistente e mostrare esempi e modelli significativi, immediatamente applicabili, favorendo la correlazione tra attività curriculari e situazioni di realtà;
- Rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative;
- Promuovere la pratica dell'osservazione reciproca in classe (peerobservation);
- Utilizzare i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per progettare percorsi didattici e delineare la mappa di competenze in uscita;
- Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione, capace di apprezzare le competenze promosse negli allievi e non solo di verificare le conoscenze.

Destinatari



- Docenti referenti dei dipartimenti disciplinari, tutor e formatori, per dare vita a laboratori territoriali di ricerca-didattica, formazione, sperimentazione di nuove metodologie;
- Team di docenti insieme al dirigente scolastico per la progettazione dei curricula e per delineare la mappa delle competenze in uscita;
- Dirigente scolastico.

II. Valutazione e miglioramento

Contenuti chiave



Valutazione didattica: valutazione formativa e sommativa, compiti di realtà e valutazione autentica, valutazione certificazione delle competenze, dossier e portfolio.

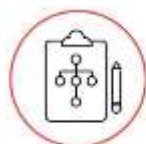
Valutazione professionale: profilo professionale, standard professionali, capacità di autoanalisi, bilancio di competenze, documentazione dei crediti, documentazione didattica, peerreview, agency professionale.

Valutazione della scuola: autovalutazione, monitoraggio, processi di miglioramento e piani di miglioramento, utilizzo e gestione dei dati, rendicontazione sociale e bilancio sociale.

NUCLEI Metodi e strumenti per la ricerca educativa Elementi di docimologia e di statistica La raccolta e l'analisi dei dati nella scuola L'individuazione e la definizione delle priorità di miglioramento e la pianificazione, metodi di controllo e sviluppo Tecniche per la rendicontazione con valore sociale CdiV Metodi e strumenti per la valorizzazione del personale I profili professionali dei docenti a livello internazionale L'individuazione dei criteri per la valorizzazione dei docenti Le migliori pratiche e la promozione del miglioramento La condivisione delle scelte all'interno della comunità professionale e sociale

DIRIGENTI SCOLASTICI, DIRIGENTI TECNICI, NUCLEI DI VALUTAZIONE DIRIGENTI SCOLASTICI Le dimensioni professionali fondamentali della dirigenza scolastica L'individuazione e la definizione delle priorità di miglioramento Le azioni specifiche del dirigente per promuovere il miglioramento La pianificazione del miglioramento e i metodi di controllo e sviluppo Gli strumenti di autovalutazione e di valutazione della dirigenza scolastica Il Portfolio del Dirigente scolastico Metodologie e dinamiche dei processi di valutazione delle professionalità.

LINEE STRATEGICHE



- Formare in ogni scuola un gruppo di docenti con adeguate competenze tecniche e affinare le competenze valutative degli insegnanti, in relazione alla funzione formativa e di sostegno ai processi di apprendimento degli allievi;
- Rafforzare la capacità di ogni scuola di analizzare i dati valutativi di sistema, mettere a punto i piani di miglioramento e controllare gli esiti;
- Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione e della responsabilità sociale, sia all'interno della comunità scolastica, sia nel contesto sociale;
- Promuovere confronto e supporto reciproco fra le scuole sui temi della valutazione, sviluppare reti di scopo specifiche sul tema della valutazione;
- Favorire progetti pilota con il supporto di enti di ricerca, università, fondazioni e associazioni e promuovere specializzazioni con università sui profili professionali della valutazione nella scuola;
- Costruire strumenti e criteri di analisi della qualità dell'insegnamento, come pratica formativa per elevare standard didattici;
- Assicurare ad ogni docente, nel corso del triennio, una unità formativa sui temi della valutazione degli

apprendimenti, della connessione con le pratiche didattiche, con le azioni di individualizzazione e differenziazione didattica;

- Abilitare gruppi di docenti nella costruzione di repertori di prove di verifica, prove strutturate, compiti di realtà, e nella trattazione dei dati, consolidando il lavoro collaborativo;
- Sviluppare sistemi e strumenti di controllo di gestione, per monitorare i processi organizzativi e didattici.



DESTINATARI

- Membri dei nuclei interni di valutazione, impegnati nei processi di autovalutazione e miglioramento;
- Membri dei comitati di valutazione (compresi il dirigente, i genitori e gli studenti) impegnati nella definizione di criteri di valorizzazione della professionalità docente;
- Referenti di istituto, funzioni strumentali, figure di coordinamento, anche su base territoriale, per consolidare i processi di valutazione e miglioramento;
- Docenti;
- Docenti sperimentatori, formatori, produttori di risorse didattiche, rappresentanti di reti, esperti di repertori e strumenti di valutazione;
- Personale ATA;
- Dirigenti scolastici.

III. Competenze Digitali e nuovi Ambienti per l'Apprendimento

Contenuti Chiave

Missione e visione del PNSD; cultura digitale e cultura dell'innovazione; integrazione PNSD-PTOF; ambienti per la didattica digitale integrata e per la collaborazione; scenari e processi didattici per l'integrazione degli ambienti digitali per la didattica e l'uso di dispositivi individuali a scuola (*Bring Your Own Device - BYOD*); valorizzazione delle pratiche innovative; coinvolgimento della comunità scolastica e territoriale; sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa; documentazione dell'attività didattica; risorse educative aperte (*Open Educational Resources - OER*); archivi digitali online e affidabilità delle fonti; tecniche di costruzione di contenuti digitali per la didattica; copyright e licenze aperte; open source e condivisione del sapere; documentazione digitale e biblioteche scolastiche; ICT per l'inclusione; educazione ai media; *social media policy* e uso professionale dei social media; collaborazione e comunicazione in rete; cittadinanza digitale; ricerca, selezione, organizzazione di informazioni; (*open e big*) *dataliteracy*; pensiero computazionale; creatività digitale (*making*) e robotica educativa; *information literacy*.



Linee Strategiche

- Rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio);
- Rafforzare cultura e competenze digitali del personale scolastico, con riferimento a tutte le dimensioni delle competenze digitali (trasversale, computazionale e di "cittadinanza digitale"), verticalmente e trasversalmente al curriculum;
- Promuovere l'educazione ai media nelle scuole di ogni ordine e grado, per un approccio critico, consapevole e attivo alla cultura, alle tecniche e ai linguaggi dei media;
- Utilizzare competenze e ambienti digitali per la promozione della lettura e dell'information literacy;
- Stimolare la produzione di Risorse Educative Aperte (OER) per favorire la condivisione e la collaborazione nell'ottica di promuovere la cultura dell'apertura;
- Favorire percorsi di alta formazione all'estero sui temi dell'innovazione.



Destinatari

- Animatore digitale e team per l'innovazione per sostenere l'innovazione in ciascuna istituzione scolastica;
- Docenti del biennio per garantire una piena correlazione tra innovazione didattica e organizzativa e le tecnologie digitali, anche in relazione agli investimenti in ambienti digitali, laboratori, atelier creativi e biblioteche innovative;
- Docenti referenti dei dipartimenti disciplinari, tutor e formatori;
- Personale amministrativo e docenti per progettare la strategia di innovazione digitale della scuola e l'integrazione tra PNSD e PTOF;
- Docenti di "Tecnologia", per l'innovazione della disciplina;
- Dirigente scolastico;
- Personale ATA.

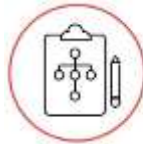


IV. Inclusione e Disabilità



Contenuti Chiave

La scuola inclusiva: ambienti, relazioni, flessibilità; classi inclusive; progettazione individualizzata e personalizzata: modelli e metodologie; valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze degli alunni con disabilità; autovalutazione, valutazione e miglioramento dell'inclusione nell'istituto; piano dell'inclusione: strategie e strumenti; la corresponsabilità educativa; gestione della classe; leadership educativa per l'inclusione; tecnologie digitali per l'inclusione; didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensative; ruolo delle figure specialistiche; ruolo del personale ATA; ruolo di altrisoggetti del territorio appartenenti alla "comunità educante"; relazione tra progettazione e metodologie didattiche curriculari e sviluppo di competenze complementari sviluppate anche in orario extrascolastico che concorrono positivamente al percorso educativo complessivo; sostegno "diffuso"; progetto di vita.



Linee Strategiche

- Rafforzare la capacità della scuola di realizzare elevati standard di qualità nell'inclusione, anche attraverso la formazione di figure di referenti, coordinatori, tutor dell'inclusione e la definizione di indicatori di qualità, l'analisi dei dati, la verifica di impatto, gli esiti a distanza;
- Promuovere e favorire la relazione con le famiglie e le associazioni valorizzando la condivisione di obiettivi e le modalità di lettura e di risposta dei bisogni;
- Promuovere metodologie e didattiche inclusive;
- Garantire percorsi formativi specifici per tutti gli insegnanti specializzati di sostegno, anche per approfondire conoscenze specifiche in relazione alle singole disabilità;
- Assicurare a team di docenti e consigli di classe che accolgono nella propria classe alunni disabili un modulo formativo per consolidare le capacità di progettazione, realizzazione, valutazione di percorsi didattici appropriati e integrati, anche in collaborazione con altri soggetti che appartengono alla comunità educante del territorio di riferimento.



Destinatari

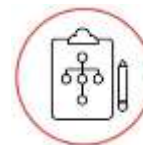
- Referenti di istituto per il coordinamento delle azioni di integrazione nei piani inclusivi di scuola;
- Docenti di sostegno (nel triennio va assicurato un modulo specifico di approfondimento per tipologie di disabilità);
- Docenti curricolari (team e consigli di classe) per migliorare la programmazione di classe in presenza di allievi con disabilità, disturbi e difficoltà di apprendimento;
- Dirigente scolastico;
- Personale ATA.

V. Competenze di Lingua Straniera



Contenuti Chiave

Lingue straniere; competenze linguistico-comunicative; curricoli verticali per le lingue straniere; la dimensione linguistica nella metodologia CLIL; educazione linguistica; competenze metodologiche per l'insegnamento delle lingue straniere; verifica e valutazione dell'apprendimento linguistico in relazione al Quadro Comune Europeo di Riferimento; competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; plurilinguismo; rapporto tra lingue, competenze interculturali; dialogo interculturale e cittadinanza globale; internazionalizzazione dei curricoli; mobilità transnazionale (stage, job shadowing, visite di studio, scambi e permanenze all'estero).



Linee Strategiche

- Rafforzare il livello medio di padronanza della lingua inglese di tutti i docenti;
- Definire profili professionali per formatori/tutor;
- Promuovere percorsi formativi basati sulla pratica di abilità audio-orali e lo scambio culturale, anche attivando contatti con classi a distanza con scuole, docenti e classi di altri Paesi;
- Offrire percorsi che combinino diverse modalità formative (es. lingua e cultura, tecniche innovative, misurazione e valutazione delle competenze linguistiche, corsi in presenza, online, stage all'estero, ecc.);
- Eventuale certificazione, da parte di enti terzi, dei livelli di competenze linguistiche raggiunti.



Destinatari

- Docenti di tutte le lingue straniere (inglese, francese, tedesco, russo), per consolidamento delle competenze linguistiche e sviluppo di metodologie innovative;
- Docenti di altre discipline DNL, per lo sviluppo delle competenze sia linguistiche sia metodologiche per CLIL.

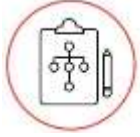
VI. Scuola e Lavoro

Contenuti Chiave



Alternanza scuola-lavoro; competenze trasversali; imprenditorialità; orientamento; inquadramento giuridico; tutoraggio interno ed esterno; educazione finanziaria; learning by doing, impresa formativa simulata, validazione delle competenze, forme di coordinamento territoriale; assicurazione per gli studenti; salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Linee Strategiche



- Rafforzare la formazione alla co-progettazione dei percorsi di alternanza insieme alle strutture ospitanti, in termini di attività da svolgere, coerenza con il percorso formativo, competenze attese, disciplinari e trasversali e di gestione tecnico-operativa;
- Integrare la programmazione didattica tenendo conto delle esperienze di alternanza scuola-lavoro, in un'ottica di coinvolgimento pluridisciplinare;
- Assicurare un plafond di conoscenze giuridiche, economico-finanziarie, didattiche, del mercato del lavoro al dirigente scolastico ed alle figure responsabili dei processi di alternanza;
- Gestire i percorsi di alternanza scuola-lavoro nelle varie fasi di sviluppo, favorendo l'integrazione degli stessi nell'organizzazione delle attività didattiche, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di flessibilità che permettano di armonizzare l'esperienza lavorativa dei giovani con le esigenze puramente didattiche;
- Rafforzare la formazione alla certificazione delle competenze raggiunte in esito ai percorsi di alternanza scuola-lavoro e approfondire i temi legati alla valutazione dei percorsi di alternanza, alla loro integrazione nella dimensione curricolare, al rapporto tra saperi formali, informali e non formali.

Destinatari



- Docenti del triennio;
- Figure di coordinamento e tutoraggio nei percorsi di alternanza;
- Dirigente scolastico;
- Personale ATA.

Referente Formazione
Prof. TONINO